

NOTA ESPLICATIVA dell'Allegato all'Avviso di presentazione istanze per accesso alle risorse per il trasporto rapido di massa

Per quanto riguarda l'assegnazione delle risorse da destinare al completamento e al potenziamento di interventi nel settore dei sistemi di trasporto rapido di massa si può ipotizzare la disponibilità di ulteriori risorse a valere sul Fondo Investimenti, istituito ai sensi dell'articolo 1, comma 140 della legge 11.12.2016, n. 232, e rifinanziato dall'articolo 1, comma 1072 della legge 27.12.2017, n.205.

Nelle more dell'attuazione di quanto disposto dal D.Lgs. 50/2016 (Codice Appalti), art. 201, c.3, in relazione al Documento Pluriennale di Pianificazione (DPP) di cui al D.Lgs. 228/2011, tali risorse potranno essere assegnate, secondo le indicazioni formulate dall'allegato al DEF 2017 "*Connettere l'Italia: fabbisogni e progetti di infrastrutture*" ad opere rientranti nei seguenti sottoprogrammi:

- Rinnovo e miglioramento del parco veicolare;
- Potenziamento e valorizzazione delle linee metropolitane, tranviarie e filoviarie esistenti;
- Realizzazione di linee metropolitane, tranviarie e filoviarie ed estensione/implementazione della rete di trasporto rapido di massa, anche con sistemi ad impianti fissi di tipo innovativo.

Al fine di garantire la sostenibilità economico-finanziaria degli interventi, le risorse saranno destinate alle aree metropolitane, ai Capoluoghi di regione, ovvero ai Comuni con oltre 100.000 abitanti, nei quali i sistemi di trasporto rapido di massa possono trovare una domanda di mobilità compatibile con la capacità dei sistemi stessi (sono ammissibili a contributo gli interventi proposti da Comuni - singolarmente o avvalendosi di convenzioni fra enti locali, ai sensi dell'art.30 del TUEL - con un numero di abitanti uguale o inferiore a 100.000, esclusivamente nell'ipotesi in cui gli interventi medesimi risolvano gravi criticità esistenti per la mobilità sostenibile).

Per quanto riguarda gli aspetti procedurali, si fa presente che per i nuovi interventi le disposizioni legislative vigenti (DM 300 del 16.06.2017 "*Linee guida per la valutazione degli investimenti in opere pubbliche*"), che traggono origine dalle indicazioni formulate dal "*Connettere l'Italia: fabbisogni e progetti di infrastrutture*", prevedono che l'allocazione dei finanziamenti statali sia subordinata alla presentazione dei progetti di fattibilità ovvero definitivi delle singole infrastrutture, di un'analisi costi-benefici, di un rapporto di coerenza con gli obiettivi del suddetto documento "*Connettere l'Italia: fabbisogni e progetti di infrastrutture*", nonché alla coerenza con i PUMS (DM 04.08.2017 in materia di "*Linee guida per i piani urbani di mobilità sostenibile*").

Inoltre, per problemi di sostenibilità economica legata alla gestione del servizio, appare necessario che sia presentato anche un piano economico-finanziario dal quale risulti che i costi di gestione del servizio e dell'infrastruttura siano coperti per almeno il 35% dai proventi derivanti dai rientri tariffari e che la residua quota sia coperta dalla Regione e/o dall'Ente beneficiario del contributo prioritariamente mediante il riordino dei servizi conseguente all'attivazione della nuova infrastruttura.

Ciò premesso, poiché lo stanziamento previsto all'art. 1072 della legge di bilancio 2018 è articolato in una pluralità di anni, dal 2018 al 2033, sarà pubblicato sul sito di questa Amministrazione, con cadenza annuale a partire da quello corrente, un "*AVVISO di presentazione istanze per accesso alle risorse*", da diffondere anche tramite ANCI, in modo da consentire agli enti richiedenti di dar luogo a tutte le attività necessarie per predisporre la documentazione propedeutica alla valutazione degli interventi da parte di questo Ministero e, presentare, al momento in cui tale documentazione risulta disponibile, la richiesta di finanziamento accompagnata dalla documentazione medesima. A valle della valutazione delle proposte verrà predisposto il piano di riparto approvato con Decreto del Ministro.